25° INCONTRO DI ASCOLTO, ADORAZIONE E PREGHIERA CON LE SCRITTURE

**Il passaggio del Giordano**

*… si accostarono a Gesù e lo svegliarono, dicendo: "Salvaci, Signore, siamo perduti!".*

*Ed egli disse loro: "Perché avete paura, gente di poca fede?".*

*Poi si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia. Tutti, pieni di stupore, dicevano:*

*"Chi è mai costui, che perfino i venti e il mare gli obbediscono?"* (Mt 8,25-27)

Traccia di commento

In questi incontri stiamo seguendo il popolo d’Israele nel suo cammino attraverso il deserto, l’abbiamo accompagnato sul monte Nebo, dove Mosé ha visto la terra promessa ma non vi è entrato e il popolo ha poi continuato sotto la guida di Giosuè. Oggi con i cap.3 e 4 del libro di Giosuè preghiamo insieme l’ingresso del popolo nella terra promessa**. Può sembrare l’arrivo, in realtà è una partenza perché il primo passo che il popolo deve fare per entrare nella terra promessa è attraversare un fiume, il Giordano**. Il popolo ebraico è un popolo nomade che non ha confidenza con l’acqua, quindi il fiume diventa un primo grande ostacolo come è stato il Mar Rosso quando doveva uscire dall’Egitto. La generazione del popolo d’Israele che entra nella terra promessa guidata da Giosuè non ha visto aprirsi il Mar Rosso, solo Giosuè e Caleb hanno fatto questa esperienza, tutti gli altri più giovani, non l’hanno vissuta. Viene offerto anche a loro questo passaggio, questa esperienza di fede dei padri: Dio, che aveva aperto per loro il Mar Rosso per liberarli dall’Egitto, ora apre il fiume Giordano. **Questa esperienza difficile, vissuta con il Signore, diventa ancora una volta una porta, una porta d’ingresso verso la salvezza, diventa il passaggio verso la vita, segno concreto della provvidenza di Dio.** Quest’esperienza di fede dovrà essere ricordata come un memoriale, come un’esperienza fondante della fede d’Israele e quindi Giosuè chiederà di raccogliere dal letto del fiume 12 pietre, una per ogni tribù, per ricordare questa presenza di Dio che libera, che salva. Il segno del passaggio delle acque è lo stesso ma viene rinnovato, i padri hanno passato il Mar Rosso, i figli passano il Giordano**. Nei quarant’anni che separano le due esperienze si passa dall’io al noi: le acque del Mar Rosso sono state aperte da Mosé quando ha steso la mano, le acque del Giordano si aprono appena i piedi dei sacerdoti toccano l’acqua portando l’Arca dell’Alleanza, un po’ come se la fede dei padri venisse raccolta dai sacerdoti che rappresentano la fede di tutto il popolo. È un popolo che raccoglie l’eredità di fede di Mosé, è una fraternità che raccoglie questa esperienza di fede, è la chiesa che a Pentecoste raccoglie lo Spirito donato da Gesù.** E’ molto bello notare poi che l’Arca discende nell’acqua per prima e si ferma al centro del fiume Giordano, tutto il popolo passa e per ultima l’Arca chiude il cammino: ancora una volta Dio si muove per primo, ed è sempre l’ultimo. Dio è colui che apre ed è anche colui che chiude il nostro cammino. E c’è un ultimo particolare che val la pena sottolineare - perché nella Parola nulla è mai per caso - e questo particolare riguarda il luogo. Il luogo del passaggio del Giordano è lo stesso in cui Gesù si farà battezzare da Giovanni quando inizia la sua missione. Qui troviamo un ennesimo passaggio attraverso le acque: com’è stato al Mar Rosso per uscire dall’Egitto, come è stato per il popolo all’entrata nella terra promessa e per Gesù all’inizio della sua missione, così è anche il nostro passaggio con il Battesimo. Non è più solo una storia che **riguarda gli ebrei ma arriva anche a noi, ai nostri passaggi in acque difficili.** Chiediamo oggi, davanti all’Eucarestia, il dono dello Spirito perché possiamo vivere con la fede i passaggi difficili che la vita ci fa sperimentare.

IN PIEDI, CON UN CANTO, ACCOGLIAMO L’EUCARESTIA

ASCOLTO DELLA PAROLA

lettura dal libro di Giosuè cap.3,1-5.9-11.13-17

lettura dal libro di Giosuè cap.4,1-8.14-24

1Giosuè si levò di buon mattino; si mossero da Sittìm e giunsero al Giordano, lui e tutti gli Israeliti. Lì pernottarono prima di attraversare. 2Trascorsi tre giorni, gli scribi percorsero l’accampamento 3e diedero al popolo quest’ordine: «Quando vedrete l’arca dell’alleanza del Signore, vostro Dio, e i sacerdoti leviti che la portano, voi vi muoverete dal vostro posto e la seguirete; 4vi sia però tra voi ed essa una distanza di circa duemila cubiti: non avvicinatevi. Così potrete conoscere la strada dove andare, perché prima d’oggi non siete passati per questa strada». 5Giosuè ordinò al popolo: «Santificatevi, poiché domani il Signore compirà meraviglie in mezzo a voi».

9Disse allora Giosuè agli Israeliti: «Venite qui ad ascoltare gli ordini del Signore, vostro Dio». 10Disse ancora Giosuè: «Da ciò saprete che in mezzo a voi vi è un Dio vivente: proprio lui caccerà via dinanzi a voi il Cananeo, l’Ittita, l’Eveo, il Perizzita, il Gergeseo, l’Amorreo e il Gebuseo. 11Ecco, l’arca dell’alleanza del Signore di tutta la terra sta per attraversare il Giordano dinanzi a voi.

13Quando le piante dei piedi dei sacerdoti che portano l’arca del Signore di tutta la terra si poseranno nelle acque del Giordano, le acque del Giordano si divideranno: l’acqua che scorre da monte si fermerà come un solo argine». 14Quando il popolo levò le tende per attraversare il Giordano, i sacerdoti portavano l’arca dell’alleanza davanti al popolo. 15Appena i portatori dell’arca furono arrivati al Giordano e i piedi dei sacerdoti che portavano l’arca si immersero al limite delle acque – il Giordano infatti è colmo fino alle sponde durante tutto il tempo della mietitura –, 16le acque che scorrevano da monte si fermarono e si levarono come un solo argine molto lungo a partire da Adam, la città che è dalla parte di Sartàn. Le acque che scorrevano verso il mare dell’Araba, il Mar Morto, si staccarono completamente. Così il popolo attraversò di fronte a Gerico. 17I sacerdoti che portavano l’arca dell’alleanza del Signore stettero fermi all’asciutto in mezzo al Giordano, mentre tutto Israele attraversava all’asciutto, finché tutta la gente non ebbe finito di attraversare il Giordano.

1Quando tutta la gente ebbe finito di attraversare il Giordano, il Signore disse a Giosuè: 2«Sceglietevi tra il popolo dodici uomini, un uomo per ciascuna tribù, 3e comandate loro di prendere dodici pietre da qui, in mezzo al Giordano, dal luogo dove stanno immobili i piedi dei sacerdoti, di trasportarle e di deporle dove questa notte pernotterete». 4Giosuè convocò i dodici uomini che aveva designato tra gli Israeliti, un uomo per ciascuna tribù, 5e disse loro: «Passate davanti all’arca del Signore, vostro Dio, in mezzo al Giordano, e caricatevi sulle spalle ciascuno una pietra, secondo il numero delle tribù degli Israeliti, 6perché siano un segno in mezzo a voi. Quando un domani i vostri figli vi chiederanno che cosa significhino per voi queste pietre, 7risponderete loro: “Le acque del Giordano si divisero dinanzi all’arca dell’alleanza del Signore. Quando essa attraversò il Giordano, le acque del Giordano si divisero. Queste pietre dovranno essere un memoriale per gli Israeliti, per sempre”». 8Gli Israeliti fecero quanto aveva comandato Giosuè, presero dodici pietre in mezzo al Giordano, come aveva detto il Signore a Giosuè, secondo il numero delle tribù degli Israeliti, le trasportarono verso il luogo di pernottamento e le deposero là.

14In quel giorno il Signore rese grande Giosuè agli occhi di tutto Israele. Essi lo temettero, come avevano temuto Mosè tutti i giorni della sua vita.

15Il Signore disse a Giosuè: 16«Comanda ai sacerdoti che portano l’arca della Testimonianza di risalire dal Giordano». 17Giosuè comandò ai sacerdoti: «Risalite dal Giordano». 18Quando i sacerdoti, che portavano l’arca dell’alleanza del Signore, risalirono dal Giordano, nello stesso momento in cui la pianta dei loro piedi toccò l’asciutto, le acque del Giordano tornarono al loro posto e rifluirono come nei giorni precedenti su tutta l’ampiezza delle loro sponde.

19Il popolo risalì dal Giordano il dieci del primo mese e si accampò a Galgala, sul confine orientale di Gerico. 20Giosuè eresse a Galgala quelle dodici pietre prese dal Giordano 21e disse agli Israeliti: «Quando un domani i vostri figli chiederanno ai loro padri: “Che cosa sono queste pietre?”, 22darete ai vostri figli questa spiegazione: “All’asciutto Israele ha attraversato questo Giordano, 23poiché il Signore, vostro Dio, prosciugò le acque del Giordano dinanzi a voi, finché non attraversaste, come il Signore, vostro Dio, fece con il Mar Rosso, che prosciugò davanti a noi finché non attraversammo; 24perché tutti i popoli della terra sappiano che la mano del Signore è potente e voi temiate tutti i giorni il Signore, vostro Dio”»